

Intanto furono fatti subito circa una dozzina di arresti; ed ecco dodici famiglie nel lutto e nella desolazione per colpa di coloro che privi di senno e di educazione si lasciarono andare a certe intemperanze, mai abbastanza stigmatizzate e maledette.

Si disse pure, subito dopo il fatto, che un bersagliere fosse rimasto ferito di coltello; ma assunte informazioni, che ho motivo di credere esatte, pare che ciò fortunatamente non sia.

Il fatto destò un doppio senso: negli onesti di tutti i partiti un profondo sordoglio pel brutto avvenimento, e nell'animo di alcuni indipendenti, troppo indipendenti, un sentimento di ira e di furore; ma all'apparire di due compagnie di bersaglieri che si schierarono sulla piazza del Duomo, pronte ad ogni avvenimento, i nuovi Don Chisciotelli se ne fuggirono, e dopo mezz'ora la truppa ritornava al proprio quartiere.

EL MOSTAKEL

Leggesi nel *Corriere della Sera*:

« Avevamo voglia di non parlarne oggi, e l'avremmo fatto, se non avessimo trovato nel *Journal des Débats*, una corrispondenza, la quale, tornando a discorrere della soluzione, attribuisce alle risoluzioni del Bry in favore della Francia una causa originale. Dopo aver parlato del conflitto dell'influenza italiana e francese, esercitata dai rispettivi consoli, il corrispondente prosegue: »

« Dopo discussioni prolungate e pressioni in senso contrario, il B y, prendendo finalmente una decisione per uscire da simili angustie, tanto più penose per lui in quanto che le fatiche del digiuno del Ramadan sono aggravate da un'implacabile camicia — il Bey, dico, si è pronunciato come segue: è impossibile al suo Governo di accogliere la domanda della Francia per la ferrovia fra Tunisi e Rides; ma in compenso, aderisce alla concessione di un porto a Tunisi in favore della compagnia Bona-Guelma, che per tal modo vedrà la sua linea attuale sboccare proprio sulla riva del lago di Tunisi, dove quel porto sarà scavato. Sua Altezza ha promesso inoltre di concedere alla Compagnia Bona-Guelma linee ferrate fra Tunisi, Biserta e il Sshel; si è pure impegnato a non accordar concessioni di nessuna specie a Europei, se non dopo essersi assicurato che i Francesi non ne vogliono. »

« L'influenza francese rimane dunque, per il momento e in apparenza, padrona del campo di battaglia, giacchè, in primo luogo, essa rimuove la concorrenza italiana; poi, in principio, quella di qualunque altra Potenza. Ma ho detto sposta; per il momento e in apparenza; e sarebbe temerario garantire per un avvenire, anche prossimo. »

« Giacchè ci siamo, registreremo una notizia, che il *Temps* toglie da un giornale algerino. Secondo questo foglio, che è il *Repubblicain de Constantine*, in Sicilia si stampa un giornale arabo, che vien poi inviato a Tunisi per diffonderlo fra gli Algerini del Mezzogiorno, ed eccitarli a ribellarsi contro la Francia. Dice pure che grandi quantità di armi e di munizioni, di provenienza italiana, vi sono importate di contrabbando. »

« Il giornale arabo, cui allude il figlio algerino, stampasi, non in Sicilia, ma in Sardegna, e precisamente a Cagliari, chiamasi *El Mostakel* e non si sogna di rivolgersi agli Algerini, ma parla ai Mussulmani di Tripoli e Tunisi coi quali, che sappiamo, la Francia non ha che fare. »

« Del resto, ecco come si esprime il direttore di quel giornale, il sig. Giuseppe Bekas, in una lettera, pubblicata l'altro giorno, nella quale rettifica alcune asserzioni del corrispondente romano del *Temps*. »

« Non ho la pretesa di essere letterato, ma certamente non sono un tunisino, ed alquanto ho studiato a Beirut, ove m'ebbi i natali. Non disegno di battere in breccia contro un tapino come il primo ministro della Tunisia, col quale si perderebbero e la polvere ed i profittilli; ma un nobile pensiero mosse me ed alcuni miei compatrioti ad abbandonare le coste della Siria, e domandare l'ospitalità ad un paese dove, accanto all'ordine, noi uomini dell'Oriente, ammiriamo la tolleranza di tutte le convinzioni ed il rispetto sincero della libertà individuale. »

« Noi Arabi, Cristiani o Musulmani, siamo convinti di avere le attitudini per essere nazione civile, e ravvisiamo nella

nostra eventuale risurrezione; non che un pericolo per chi che sia, la garanzia della cessazione di ogni rivalità nel Mediterraneo. »

« Queste idee sono venute ad esporre in Italia, per mezzo del *Mostakel*. Mi si dirà: perchè in Italia e non altrove? Perchè so che nella penisola non si oppone ostacolo alla libera manifestazione del pensiero, e perchè gli antichi monumenti, che noi Arabi abbiamo sotto gli occhi, di alta grandezza non ci parlano che di quella romana. »

« Quanto all'introduzione di armi, ecc. è una frottole di quelle che sanno stampare meglio degli altri i Francesi. »

TIZIANO VECELLI

Nacque in Cadore nel 1477 da onorata ed antica famiglia. Primo suo maestro fu la natura; i rudimenti dell'arte gli furono appresi da Sebastiano Zucato, padre degli insigni mosaicisti, quindi passò insieme a Giorgione, alla scuola di Giambellino. — I due allievi divennero in breve i soli grandi pittori che si discussero la palma del primato, senonchè morto Giorgione nel fiore della vita e della spranza, Tiziano e Del Piombo rimasero i soli campioni dell'arte veneziana.

Poco di poi anche Del Piombo emigrò per Roma, ed allora Tiziano, vistosi senza emuli, spiccò quel volo che nessuno raggiunse.

E dipinse, e niuno fu più fecondo di lui, e niuno come lui trattò largamente ogni genere di pittura.

La sua forza consiste nella soavezza e nella saggia tranquillità con cui da sé penetrò nei più alti misteri dell'arte. Nacque colla verità nel cuore, imparò da fanciullo a seguirla nelle vecchie scuole, ma da imitatore si fece ad un tratto maestro, e creò quello stile che gli fece onore, e che ottenne in grandissima parte il fine della pittura.

Tiziano fu gran naturalista; ma giudizioosissimo, e non mai lungui nel ricopiare servilmente il vivo studiosamente posto a modello.

Il modo con cui Tiziano dipinse fu dei più ardui; prima di maturare la perfezione delle sue opere, pensava e meditava parecchio tempo e fu egli a stabilire quel grande principio, proposto già da Giorgione, che per rappresentar sulla tela con piena verità la natura, non doveva sempre dipingersi con cieca sincerità; è che per rendere vero e rotondo agli occhi altrui un oggetto dipinto si doveva levare ed aggiungere studiosamente nel naturale.

Nel disporre i colori Tiziano fu grande maestro. Ne avea pochi e comuni sulla sua tavolozza; evidentemente adunque la bellezza dei suoi dipinti nasceva dai contrapposti.

Ed anche qui ricordiamo una massima del grande Cadorino; la sua massima favorita: « Chi vuol essere buon pittore deve impadronirsi e conoscere bene tre colori: il bianco, il rosso, il nero, e allorché si vuol dipingere carni, non debbesi pretendere di riuscire a primo tratto. »

Nelle invenzioni non palesò gran fantasia, ma nessuno impronò agli uomini più espressione e più dignità, per cui egli è insuperabile nei ritratti. Non v'ha regnante contemporaneo che non abbia reclamato l'onore d'essere dipinto da Tiziano. Carlo V, che lo fu tre volte, diceva d'aver ricevuto tre volte l'immortalità. E ebbero Francesco I, Paolo III, l'Aretino, l'Ariosto, il quill'ultimo ricompensò il pittore ritraendolo in versi.

L'anima cupa e turbolenta di Filippo II. teneva con Tiziano un carteggio richiedendolo d'opere sue, ed una volta si lamentò assai della perdita di una nave che gliene recava una, dichiarandosi più dolente che se avesse perduta l'intera sua armata.

Il grande Cadorino fu nel passaggio superato da pochi. Chè se Poussin e Claudio Lorain furon suoi emuli, nessuno fece paesaggi più belli per semplice decorazione di un quadro, come faceva Tiziano.

È ben vero che una sua vergine è sempre una donna, mentre una donna di Raffaello spira essenza divina, ma quest'è appunto la ragione per cui le sue Veneri, le sue Baccanti, le sue donne tutte sono così voluttuose. La Venera della Galleria di Firenze è considerata rivale della statua greca.

Cinquecento opere si conoscono di Tiziano e mal s'appongono quelli che vorrebbero scegliere fra queste il suo capolavoro. Molti erano per il *S. Pietro Martire*. Moltissimi sono tuttavia per l'*Assunta*, ma senz'aver la pretesa di

cogliere nel segno, crediamo col distinto Luigi Viardot, che il capolavoro di Tiziano sia la *Cena*, tela immensa, sepolta nel refettorio dell'Escorial. E Tiziano stesso lo dichiarava a Filippo II nei sette anni durati attorno a quell'opera. L'illustre Maestro ottenne vivente onori grandissimi, e la Repubblica lo nominò suo pittore eleggendolo sensale del Fondaco dei Tedeschi, su cui brillavano i suoi noti affreschi.

Si racconta che dipinta per la Chiesa di S. Salvatore l'*Annunziata* gli mandassero indietro il quadro per alcune correzioni, e che egli sdegnato vi scrivesse sotto *Titanus fecit fecit*, e quindi lo rimandasse.

Ecco il pittore, quello che Van Dyck chiamò unico ed il Buonarroti *confidente della natura*.

Negli ultimi anni della sua vita, Tiziano dovette provare amarezze. Poichè il figlio Pomponio, scellerato prete, dilapidò ogni ricchezza lasciando il padre nella miseria, per cui questi dovette essere raccolto pietosamente dai Barbarigo. E scosse non poco il vecchio pittore la morte del suo fido amico Aretino, e di Irene da Spilimbergo sua scolaria, fior di bellezza e d'ingegno.

L'ultimo quadro da lui lavorato ma non compiuto fu il Cristo deposto, condotto poscia a fine da Palma il giovane, che non osò aggiungergli che pochi angioletti e questa iscrizione, che suona una satira per i moderni:

Quod Titanus inchoatum reliquit Palma reverenter absolvit Deoque d'avit opus

Quando Tiziano moriva contava novantatré anni ed inferiva una terribile pestilenza.

Spitò sullo stesso letto su cui mancava pochi anni prima Orzob, figlio amatissimo, ed uo storico d'allora ci narra che una masnada di ladroni forzò la casa del moribondo pittore, la invase, e ne rapì gioielli, mobili e tutti i quadri più preziosi che Tiziano non avrebbe voluto dare per tutto l'oro del mondo.

Appena morto, l'infame figlio Pomponio vendette a vil prezzo le reliquie del padre, perfino la Casa avita di Cadore — e senza pietà lasciò illacrimato ed indubio il sepolcro del genitore.

La casa dove esalò l'anima di tanto uomo è quella situata ai Birri N. 5526 e fu appunto da quella porticina che passarono i numerosi suoi allievi, Campagnola, Madoto, Bonifacio, Tintoretto, Paris, Bordone, Brent, Calcar, Svaris, Boellis, Navarete ed altri molti.

Tali memorie rendono quella casa più splendida di un palazzo.

Quarantacinque anni dopo che Tiziano moriva, il giovane Palma eresse a lui ed a Jacopo, il proprio avo, un simulacro ai S. S. Giovanni e Paolo; un cofanetto avrebbe pur fatto Canova, se la morte non lo incoglieva; e finalmente la patria Cadore scopre oggi al grande suo figlio un tardo monumento.

V. M.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. — È partito da Roma, onde essere firmato da S. M. il Re, il decreto per la nomina del colonnello Pollicux a segretario generale nel ministero della guerra.

Il cav. Palloux è già da alcuni giorni in Roma.

FIRENZE 3. — Due voci egualmente inesatte, dice il *Corriere Italiano*, avevano cominciato a circolare per la città, trovando anche chi se ne era fatto rapportatore: secondo l'una, la grande rivista avrebbe dovuto essere prorogata di due o tre giorni, a causa delle piogge, che avrebbero ritardato il compimento delle manovre; secondo l'altra, la rivista si terrebbe (nientemeno!) all'Omannoro o a Peretola.

Son false e l'una e l'altra diceria. Le peggiori di domenica e di lunedì non hanno punto impedito lo svolgimento del piano delle manovre, sicchè manca ogni plausibile ragione al preteso differimento; quanto poi alla scelta dei prati dell'Omannoro, è una chiacchiera, che dopo aver avuto un brevissimo corso in Firenze, ha fatto ora nuovamente capolino su qualche giornale di di Roma.

Il ministro della guerra generale Milon giunse ieri mattina a Firenze, ove si tratterà breve tempo, intendendo recarsi nel Mugello per assistere alle grandi manovre.

È giunto pure a Firenze il direttore superiore delle grandi manovre, generale Luigi Mezzacapo. Insieme al suo Stato Maggiore si recò ad alloggiare all'*Albergo dell'Arno*.

GENOVA, 3. — Domenica 5 corrente avrà luogo il collocamento della prima pietra per il monumento a Mezzani.

Il Municipio interverrà alla cerimonia nonchè le rappresentanze delle associazioni cittadine.

— Domenica giungeranno pure in Genova gli operai milanesi.

MONZA, 3. — Proveniente da Biella è tornato a Monza S. M. il Re.

Deppertutto, lungo il viggio, gli furono fatte entusiastiche ovazioni.

ANCONA, 3. — L'Ordine reca:

Si sono ieri riuniti i rappresentanti della Deputazione provinciale e della Giunta comunale di Castelldardo per stabilire di comune accordo il programma della festa commemorativa della battaglia del 18 settembre 1860.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Il documento politico più importante della giornata è la dichiarazione collettiva delle congregazioni religiose non autorizzate. Narriassiamone i punti più interessanti dalla *Guillaume*, foglio legitimista di Bordeaux.

La dichiarazione collettiva incomincia: « In occasione dei decreti del 29 marzo una parte della stampa ha diretto dei vivi attacchi alle congregazioni non autorizzate, dipingendole come focolari di opposizione al governo della repubblica. Il preteso di queste accuse era il silenzio tenuto dalle congregazioni le quali non hanno realmente fino a qui sollecitato l'autorizzazione che il secondo decreto rendeva opportuno richiedere. »

Dopo avere esposti i motivi di questo silenzio ed essersi tratterata a dichiarare il valore della autorizzazione da parte del governo, la nota collettiva aggiunge:

« Le congregazioni rigettano ogni solidarietà coi partiti e colle passioni politiche. Infine esse non si occupano di cose riguardanti il governo temporale che per insegnare colla parola e coll'esempio, l'ubbidienza ed il rispetto che sono dovuti alle autorità, delle quali Dio è la sorgente. Questi i principii che ispirarono fino ad ora i loro pensieri, i loro atti; questi i principii dai quali esse intendono non dipartirsi mai. »

A questo punto la dichiarazione collettiva conclude: « Ecco perchè le congregazioni religiose non autorizzate che il governo accoglierà con benevolenza le dichiarazioni sincere lesali, delle quali esse hanno con questo scritto preso l'iniziativa, e che pienamente rassicurata sulla natura dei sentimenti che le animano lascerà loro continuare l'opera di preghiera, di istruzione, di carità a cui è consacrata la loro esistenza. »

GERMANIA, 3. — Cinque ufficiali prussiani dello stato maggiore, di fanteria, cavalleria, artiglieria e gendarmeria, col permesso del governo germanico, avrebbero finalmente accettato l'invito del sultano di entrare al suo servizio allo scopo di tentare la riforma dell'esercito turco. Essi partiranno quanto prima per Costantinopoli.

Se la notizia è vera, ci sembra più che mai problematica la partecipazione della Germania alla dimostrazione navale. E la *Victoria* che, a sentire certi giornali, aveva già levate le ancore?

AUSTRIA UNGHERA, 3. — I giornali ufficiali di Vienna dichiarano falsa la voce corsa che le navi russe ed inglesi debbano agire separatamente, ed invece assicurano che all'ammiraglio inglese Seymour fu impartito l'ordine di dispiegare la sua azione d'accordo coi comandanti delle altre potenze.

— Sembra accertato, scrive la *Bilancia di Fiume*, che le navi austro-ungariche destinate a partecipare alla dimostrazione navale saranno la *Custora* ed il *Principe Eugenio* armate l'una e l'altra di 8 cannoni Krup e con un equipaggio di 500 marinai.

GRECIA, 2. — La mobilitazione dell'esercito greco procede alacramente. È già compiuto l'arruolamento dei cittadini di 21, 22, 23 e 24 anni.

— L'ammiraglio russo D. Gremer che si trova al Pireo, a bordo del *Pyacht Elborous*, ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente a Ragusa, ove l'attendono ulteriori istruzioni.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 settembre contiene:

Nomine negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia e fra quest'ultima la seguente:

A grand'ufficiale: Pasella comm. Pietro, consigliere di Cassazione, collocato a riposo con titolo

e grado onorifico di primo presidente di Corte di appello.

R. decreto 4 agosto che autorizza l'inversione di settanta quintali di grano del monte frumentario di Montefiore dell'Asso, per la istituzione nel comune medesimo di un monte di prestiti.

R. decreto 4 agosto che aumenta da lire 7000 ad 8000 lo stipendio del direttore del Museo industriale di Torino

D. disposizione nel personale dell'amministrazione carceraria e nel personale g'uzliario.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 5 settembre.

Belle arti. — Per un solo giorno rimase esposto nella libreria Salmi un quadro di paesaggio, primo lavoro del giovanotto pittore di decorazione Silvio Sbardellini.

Quantunque il dipinto rammentasse la maniera e le tinte troppo vaghe e smaglianti delle oleografie, tratte da certi paesaggi di scuola tedesca, pure era pregevole pel tono felice e la bella intonazione.

Placque giustamente al signor Guglielmo Levi e ad incoraggiare il promettente artista, l'acquistò.

Ecco un giovane mecenate che vuole riuscire utile ai cultori dell'arte con il nobile esempio.

In pochi giorni egli acquistò dal Dalla Libera il bel quadretto rappresentante una calle di Venezia; quadretto che, pure esposto nella suddetta libreria, piacque per carattere locale, pel giusto effetto di sole e ben composte macchiette.

Acquistò pure que' putti scolpiti in legno dal *Da Lotto* graziosi nell'insieme ma forse troppo tondeggianti e levigati, nè corretti in ogni parte della modellazione. Era inutile il regalare le ali a quell'amorino, se per scendere dall'alto portando un cestello da fiori, ha bisogno di rassicurarsi colle mani e colle gambe ad un nastro pendente dal soffitto.

Anche le opere decorative non dispensano gli artisti dalla briga di ragionarle.

ANGELO SACCHETTI.

Manifattura. — In attestato di ringraziamento la Congregazione tenne pubblica l'offerta di L. 100 fatta a favore dei poveri della Parrocchia di S. Sofia, dai fratelli *Penati* nella luttuosa circostanza della morte del loro padre.

È pietoso sentimento ricordarsi in mezzo alla sventura di coloro che vivono fra le privazioni e gli stenti.

Rissa alla stazione. — Ieri, due carrettieri questionavano fra loro alla Stazione per motivi che, fino ad ora, ci sono ignoti.

Certo dovevano esser piuttosto seri; poichè — dopo aver usato delle parole, come le sanno usare i carrettieri — uno dei contendenti si armava la mano di coltello e con questo vibrava all'altro un colpo al petto, e precisamente sotto alla mammella sinistra.

Era un bel colpo e che tirava proprio al cuore.

Fortuna volle non ne derivasse che una ferita assai leggera, guaribile in brevissimo tempo.

Durante il pranzo. — Due amici — buoni e sinceri — pranzavano al *Molino d'oro* in Via Ravenna.

Stavano vicini chiaccherando e mangiando d'amore e d'accordo.

Ma — strana combinazione! — quando ebbero finito, uno dei due volle pagare lo scotto e trovò vuota la sacoccia e sparito il portafoglio con 20 lire.

Non facciamo insinuazioni; ma l'ametizia, certe volte, non è sempre disinteressata.

Trappa erba. — Il nostro giardinocchio — che l'altro ieri se la pigliava con l'erba del cortile della Università — ci scrive ancora, raccomandandoci l'erba di Piazza Forzato.

E noi giriamo la raccomandazione a chi tocca.

Parte d'una giacca. — A un sarto, mentre lavorava, fu rubata la giacca, deposta da lui in un canto.

Incendio. — La notte scorsa la Famiglia Mengato Giuseppe di Selvazzano venne d'improvviso svagliata col massimo terrore. Erasi sviluppato l'incendio nella stessa casa da loro abitata, e precisamente nella tinaja adiacente al forno.

Siccome in quest'ultimo vi avevano cotto il pane nel giorno precedente, così la causa dell'incendio non è difficilmente spiegabile.

Molti di quei dintorni vi accorsero tosto e si prestarono colla massima premura per impedire che l'incendio prendesse forza e si allargasse. I pompieri presto arrivarono e coll'ordinaria bravura lo spensero affatto; s'ignora se il fabbricato, di cui è proprietario il sig. conte Lion fosse assicurato; i mobili lo erano. Il danno complessivamente deve superare il valore di mille lire.

Oggetti trovati depositati presso la Divisione I Municipale.

Per la prima volta.

Un orecchino d'oro.
Un paio calze.
Un braccialetto di metallo prezioso.
Una buccola.
Due Chiavi.

Fiera a Legnaro. — In relazione al censo da noi pubblicato ieri sulla prossima fiera di Legnaro, aggiungiamo che in tale circostanza avranno luogo spettacoli di facoltà artificiali, eucagone, balli popolari ecc.

Nel giorno della sagra della Madonna — in cui si farà la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e verrà inaugurato il nuovo edificio scolastico — la banda musicale di Piove alleggerirà la festa con i suoi concerti.

Gli abitanti di Legnaro sperano con noi che — essendo così breve la distanza — i padovani accorreranno numerosi alla sagra a alla fiera.

Questa è carina. — Domani è l'ultimo giorno della vita del Paese — un giornale di sinistra, che si stampava a Vicenza.

E ciò importa poco. Ma non è senza pregio far sapere che il *Diritto* — annunciando la estinzione del contratto — conclude col dire che si è avuto finalmente il buon senso di decretarne la morte.

Necrologia fatta in famiglia.

Esposizione di Cremona. — Il Comitato ordinatore della Esposizione Industriale Artistica della Città di Cremona, ci comunica il seguente avviso:

« Improvvisa sciagura ha colpito la nostra cittadinanza: un terribile incendio alimentato da vento impetuoso distrusse il Palazzo dell'Esposizione in Piazza Roma che con tanta accuratezza, buon volere ed intelligenza erasi edificato fra il plauso e la soddisfazione generale. »

Questo Comitato, sebbene scosso ed amareggiato per la siffatta disgrazia sentì il dovere di far forza a sé stesso, e amata ogni esitanza, ispirandosi unicamente al bene del paese, decise di riporsi all'opera. Animato con ogni sollecitudine dall'Autorità Comunale, dall'ill. signor Prefetto e dalle Commissioni delle Mostre Agraria e Didattica, nonchè da ogni ordine di cittadini, senza per tempo in mezzo, accolsi riconoscendo l'offerta della Civica Rappresentanza di collocare l'Esposizione Industriale Artistica nel Palazzo Comunale in Via Plasio e quella d'Arte antica nei locali del Ginnasio contigui a quelli della Mostra Didattica.

I lavori di adattamento furono tosto iniziati, e mediante uno sforzo di operosità, sarà senz'altro provvisto in modo onorevole e decoroso all'esigenza della Mostra.

Nel mentre pertanto il Comitato avverte che nulla fu alterato nè quanto al tempo prefisso, nè quanto alle norme già stabilite, confida che gli accennati provvedimenti varranno a rassicurare gli animi; e che mediante la cooperazione di tutti la Mostra corrisponderà, nell'interesse comune, alle concepite speranze. »

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 3 settembre

NASCITE

Maschi N. 2. — Femmine N. 3.

MORTI.

Corazza Domenico di Michele d'anni uno e mezzo.

Montan Stefano di Mario d'anni 8 e mesi 3.

Culochi Luigia di Antonio di anni 1 e mesi 4.

Panda Luigi fu Giuseppe d'anni 69 e mesi 9 tipograf. e possidente vedovo.

Fusaro Lucia fu Angelo d'anni 80 domesticamente nubila.

Un bambino esposto d'anni uno.

Tutti di Padova.

Menegolo Giuseppe fu domenica di anni 25 villico celibe di S. Giorgio in Bosco.

Dardo Faian Teresa fu Giuseppe di anni 47 villica coniugata, di Codevigo.

CAMERA DI COMMERCIO

Statistica degli Effetti Pubblici e delle Valute

AGOSTO E SETTEMBRE

Table with columns for months (30, 31, 1, 2, 3, 4) and rows for Rendita Italiana 1 Luglio, Pezzi da 20 franchi, Doppie di Genova, Fiorini d'Argento V. A., Banconote Austriache.

Listino dei Grani

Table listing grain prices for Frumento da pistore nuovo, id. mercantile nuovo, Frumentone pignoletto, id. giallone, id. nostrano, id. estero, Segala nostrana, Avena nostrana.

Estrazione del 4 settembre

Table with columns for cities (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and rows for numbers 53, 20, 15, 90, 33, etc.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 settembre. Il generale Cialdini ha avuto oggi una lunga conferenza coll' onor. Cairoli e poi si recò a palazzo Braschi, a far visita al Ministro dell'Interno. Il generale assisterà al Consiglio dei ministri, in cui dovranno essere deliberate le istruzioni per lui nella questione Tanisina. Le notizie che pervengono da varie capitali concordano nel far ritenere che il governo italiano sia stato, in quella questione, scarsamente abile, perchè ha agito senza concetti chiari e bene determinati e senza preoccuparsi dell'influenza che il modo di agire in quella questione poteva esercitare sulla sua azione politica futura. I rappresentanti esteri fecero visita all'onor. Cairoli, alcuni ieri, altri oggi. L'incarico d'affari austro-ungarico si intrattiene lungamente col presidente del Consiglio. Alcuni dei diplomatici esteri, che erano assenti da Roma, sono ritornati o annunzieranno prossimamente il loro ritorno. Il ministro di Spagna è ritornato ed insiste, a quanto dice, nuovamente, affinché sieno elevate al grado di Ambasciate le legazioni d'Italia a Madrid e di Spagna a Roma. Io credo che il nostro Parlamento non sia disposto ad accordare nuovi fondi per l'istituzione d'un'ambasciata di più, visto e considerato che il bisogno non se ne fa, veramente, sentire e che la meschinità della nostra politica estera coincide appunto colla creazione delle Ambasciate, nel 1876-77. Il generale Cialdini calcola d'essere a Parigi per 12 o 15 correnti. Nel Bollettino del Ministero della Giustizia di lunedì prossimo saranno pubblicate alcune importanti disposizioni nel personale giudiziario. Confermasi che il comm. Grimaldi, direttore generale del fondo pel culto, sarà nominato Consigliere di Cassazione. Il comm. Grimaldi (da non confondersi coll'ex ministro) è un'abilissimo amministratore... e per questo fanno Consigliere di Cassazione. Non credo esatta la notizia della nomina dell'on. Tecchio a procuratore generale di cassazione a Firenze. È incredibile, ma vero, che il Municipio di Roma non ha ancor deliberato il programma delle feste del 30 settembre, perchè... gli mancano i fondi per la spesa. Parrrebbe quasi che si trattasse di un preventivo di spesa di sei milioni, ma invece trattasi della somma di sei milioni, che il Municipio fa avere ai giornali che non può disporre di quella somma e domanda che il Governo gliela dia. Il Ministero non risponderà che non può concedere nemmeno quel sussidio governativo alla Capitale... Insomma, par che in Italia si cospiri un po' tutti a prendersi un tantino ridicoli!

Dal Vaticano non si hanno novità degne di essere notate.

Confermasi che il Papa nominerà quanto prima qualche nuovo Cardinale.

Un giornale romano annunzia oggi che, probabilmente, nell'inverno il Teatro Apollo rimarrà chiuso, perchè gli spettacoli grandiosi della stagione invernale si daranno nel nuovo Teatro Costanzi in Via Nazionale. Credo inasatta la notizia. La data dell'apertura del nuovo gran Teatro non è fissata.

Elezioni Politiche

Gli elettori del primo Collegio di Napoli avrebbero deciso di sostenere la candidatura del generale Luigi Consalvo, il quale — essendo consigliere comunale durante la prima amministrazione Sandonato — depose l'ufficio, protestando contro gli atti poco lodevoli dell'amministrazione medesima.

Secondo il Diritto, il conte Capitelli ed Achille Torelli rinunciarono, a favore di lui, alla candidatura.

Il Dazio Consumo

Il Consiglio Comunale della città di Torino — alla quale l'onor. Magliani aveva imposto un aumento di 200,000 lire nel canone daziario — ha respinto alla unanimità l'aumento accennato, incaricando la Giunta a continuare su tale base le trattative col ministro delle finanze. A Roma codesta deliberazione ha fatto assai viva impressione. Frattanto giungono alla Capitale sindaci e assessori comunali per trattare della grave questione.

Si afferma che taluni Municipi delle provincie meridionali — in condizioni economiche tutt'altro che prospere — avessero ricevuto la promessa di una diminuzione di canone per circa 20,000 lire.

Ora l'onor. Magliani avrebbe dichiarato recisamente che, lungi dal far ciò, egli avrebbe aumentato a quei comuni il canone di 20,000 lire.

Una piccola differenza!

ALTA MAGISTRATURA

Si annunciano i seguenti movimenti nell'alta magistratura: Pironti conte Michele della Procura Generale presso la Corte di Cassazione di Firenze, tramutato a quella di Napoli in luogo del defunto Conforti. Grimaldi, direttore del Fondo pel culto, nominato consigliere alla Corte di Cassazione di Roma. Cotti, capo-divisione al ministero di Grazia e Giustizia, nominato direttore del Fondo pel culto. Vorzi destinato al posto del Cotti. Corro voce assai fondata, che Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione di Firenze possa essere nominato il comm. Grimaldi, direttore generale del fondo pel culto, o il comm. Grimaldi (da non confondersi coll'ex ministro) è un'abilissimo amministratore... e per questo fanno Consigliere di Cassazione. Dicesi ancora che il Volpi - Manni dalla Corte d'Appello sia promosso Consigliere alla Cassazione di Roma.

SPAUACCHI

Il Pungolo di Napoli scrive un articolo, il quale non ci sembra debba passare inosservato, tenuto conto del fatto, che quel giornale fa sempre amico del Ministero ed è diretto da un deputato di Sinistra. La conclusione dell'articolo è questa: Dal resto, anche l'on. Depretis comprenderà che borbeggiare non si può più, e che se non si muta radicalmente indirizzo, ben pochi nella Camera, fra coloro i quali hanno fin qui votato pel Ministero, sarebbero disposti a convertirgli il loro appoggio.

Ciò gli è stato detto in privato da molti, ma è bene che — a scanso di equivoci — gli sia ripetuto anche in pubblico. — E se noi lo dichiariamo così apertamente, è che siamo autorizzati a farlo.

La situazione, quindi, è ormai chiara per tutti. — Il Ministero può fare su pro.

Pretese Montenegre

Telegrafano da Vienna al Daily Telegraph:

Il principe del Montenegro reclama 1,200,000 franchi di indennizzo per i danni causati dalla Lega Albanese e 30,000 piastre per ciascuno dei 170 montenegrini uccisi nelle varie scaramucce di avamposti.

Contro la Grecia

Il Daily Telegraph ha da Vienna:

L'invio di truppe ottomane alla frontiera greca procede rapidamente. La settimana scorsa il vapore del Lloyd Hungaria portò 300 reclute a Volo e 1400 a Prevesa. Un altro vapore del Lloyd imbarcò un battaglione di soldati di marina le 600 reclute per rinforzare la guarnigione di Crete. Il monarca Lom si unirà all'altro Herber per guardare l'entrata del porto di Prevesa.

La successione al trono in Rumenia

Secondo la National Zeitung del 31, la questione della successione al trono di Rumenia sarebbe stata regolata durante il soggiorno a Berlino del principe Carlo, nel senso di designare a quell'alto ufficio il principe Ferdinando, secondo figlio del principe Leopoldo di Hohenzollern-Sigmaringen.

Quanto all'importanza politica della visita del principe di Rumenia, lo stesso giornale dice che l'attenzione del principe è rivolta unicamente a tutelare gli interessi del suo paese, i quali sono in più punti identici a quelli della Germania.

La flossera

Il giorno 31 agosto, nel villaggio Ritiro presso Mazzina, lavorarono 230 operai divisi in 4 squadre.

Furono iniettati in primo trattamento m. q. 4696 nel vigneto Toscano, ed in terzo trattamento m. q. 3406 nel vigneto Bonaviri.

Furono esplorati m. q. 147,011 trovando infetti 3 ceppi nel vigneto di Gancenni Pietro nella contrada Q. Iutara.

Il 1 settembre nello stesso villaggio Ritiro lavorarono 245 operai divisi in 4 squadre.

Furono iniettati in terzo trattamento m. q. 332 nel vigneto Bonaviri, ed in secondo trattamento m. q. 10,388 nel vigneto toscano.

Furono tagliate e bruciate le viti su m. q. 117,91 nei vigneti di Gorica Agostino e di Ribera Reimondo.

Furono esplorati m. q. 111,913 nel villaggio Scala e nelle contrade Quarta, Trente (Barile e Tremonti) trovando infetti 24 ceppi nel vigneto di Landano Michele nella contrada Torrente Barile e 29 ceppi nel vigneto di Furfri Pietro in contrada Tremonti.

Nella provincia di Milano il 1. settembre furono continuate le esplorazioni nel comune di Vimercate esaminando con risultato negativo 3737 viti sopra ettari 160.

Fu cominciata la seconda iniezione di solfuro di carbonio nei centri infetti nel comune di Agrate iniettando m. q. 1500.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — Il Temps, organo di Freysinet, smentisce che la dichiarazione delle Congregazioni sia stata sottoposta a Freysinet.

Il Temps non vede il motivo per cui certi giornali commuovono così vivamente del passo pacifico del Papa e dell'Episcopato, e rimproverano al Governo questa dichiarazione, alla quale esso restò estraneo.

Il Francisc smentisce che le Congregazioni sieno divise, e, se alcune non firmarono ancora la dichiarazione, è perchè attendono l'avviso del loro Superiore residente a Roma.

LONDRA, 3. — Comuni — Cowher chiederà domani l'assicurazione che, se la squadra inglese interviene per pro-

teggere il Montenegro, non sarà contro l'Albania e chiederà se il Governo assicura le garanzie per rimanente della Turchia.

La Wason domanderà se il Governo può assicurare non si farà alcun intervento armato in Oriente senza consultare prima il parlamento.

In seguito ad una mozione di Parnell, Forster propone un voto di biasimo contro i Lordi.

Potrebbe venire il tempo, che fosse necessario esaminare i cambiamenti da operarsi nella costituzione della Camera dei Lordi. I Comuni rappresentano il popolo, i Lordi soltanto l'aristocrazia della nazione. Northcote protesta. Viva animazione.

BERLINO, 4. — La Banca rialzò lo sconto al 5 1/2.

ROMA, 4. — La Veltor Pisani è giunta dalla Corra a Hakodade. A bordo tutti stanno bene.

BRINDISI, 4. — Le navi inglesi Helicon e Condor, con l'ammiraglio Seymour, sono qui giunte.

LONDRA, 4. — Il Daily Telegraph pubblica le condizioni di pace fra il Chili e il Perù. Il Perù consegnerà due monitors Partiglieria del Callao non aumenterà la flotta durante un ventennio, smantellerà le fortificazioni del Callao. Il Chili pagherà metà del debito esterno del Perù.

GINEVRA, 4. — In seconda lettura alla Lega internazionale della pace, Buhler afferma il diritto della Germania sull'Alsazia e Lorena. Vorrebbe 10 o 15 anni di pace per ristabilire le finanze ed armare i popoli, se Grevy fosse favorevole all'unione dei popoli. Lemonnier, rispondendo in nome della Lega, nega che la conquista possa generare il diritto. Il Trattato di Francforte è nullo. La liberazione dell'Alsazia e Lorena dovrebbe precedere il disarmo. Il disarmo essendo attualmente impossibile, la Lega consiglia l'arbitrato permanente, che gli Stati Uniti accettano.

Observatorio Astronomico di Padova

5 Settembre 1880

A mezzodi vero di Padova.

Tempo med. di Padova s. 11 m. 58. 26

Tempo medio di Roma s. 12 m. 0 s. 53

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

effettuate all'altezza di m. 17 dal suolo

di m. 39.7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (4 settembre), time (Ore 9 ant., Ore 3 post.), and weather conditions (Ber. a 0-mill., Form. consig., Temp. del vapore aq., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. del vento, Stato del cielo).

Dalla 9 a del 4 alla 9 a. del 5

Temperatura massima — + 27, 3

minima — + 16, 6

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 4 Rendita ital. god. da 1

luglio 1880 93 30 93.45

Id. 1° gennaio 1881 95 55 95.60

1° 20 franchi 22. — 22.11.

MILANO, 4 Rendita it. 95 35 95.32

1° 20 franchi 22. — 22.01.

Nota. Affari limitati sabbato e le

domande fossero molte.

LIONE, 3 Sete. Mercato con discreta

corrente d'affari, prezzi sostenuti.

CORRIERE DELLA SERA

5 settembre

Depretis tien fermo

Il Popolo Romano - rispondendo all'articolo del Pungolo di Napoli - che noi abbiamo riportato nelle sue conclusioni - dice che Depretis non barcamenò riguardo alle elezioni di Napoli, e che non è punto disposto a mutare l'indirizzo della politica ministeriale, nè a cambiare i prefetti, secondo i capricci dei deputati.

Depretis, d'accordo con Cairoli e con gli altri colleghi (quantà concordia!), dirige la politica interna con criteri adatti agli

interessi generali del Paese (sta fresco!), non secondo le intenzioni di certi giornali, che vorrebbero subordinarla alle gare politiche di Napoli, o di qualunque altra città d'Italia.

Questo lo scrive il Popolo Romano. Et nunc, erudimini.

A Roma

La nostra corrispondenza dalla Capitale accenna alle difficoltà insorte riguardo alla celebrazione delle feste per il 20 settembre.

Su tale proposito, telegrafano al Pungolo di Milano:

L'assessore Armellini, facente funzione di sindaco, conferì ieri con Cairoli circa le feste del 20 settembre, e la questione del dazio consumo.

Circa le feste, Cairoli si tenne sulle generali, esprimendo colle solite frasi enfatiche il desiderio del governo di concorrere nella spesa, riservandosi però d'interpellare i colleghi circa i modi.

Lo stesso dispaccio contiene queste notizie, che si riferiscono al Dazio consumo:

Armellini persiste nel rifiutare qualunque aumento nel canone del dazio consumo, qualora esso non si colleghi col progetto di un concorso governativo in favore della città di Roma. Egli non accetta l'impegno che prenderebbe Cairoli di presentare tale progetto al riaprirsi della Camera, facendone questione di Gabinetto.

Smentite

Viene smentito che il colonnello Paloux, capo della divisione dello stato maggiore al ministero della guerra, sia stato o debba essere nominato segretario generale allo stesso ministero. Del pari si smentisce la notizia dello scioglimento del Comitato superiore dell'arma dei carabinieri, annunziata dall'Italia Militare. (Corr. della Sera)

A Genova

Leggiamo nell'Epoca di Genova:

Sappiamo da certissima fonte che stante l'arrivo degli operai milanesi e le feste popolari che si faranno durante il loro soggiorno le truppe di presidio verranno consegnate nei quartieri per tre giorni.

Una forte rinforzo di guardie e carabinieri arrivò pure di questi giorni. E iso ascende a più di 300 uomini. Altre truppe si attendono.

Oggi a Genova doveva aver luogo l'inaugurazione del monumento a G. Mazzini.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 5. — Camera dei Lordi — Granville rispondendo a Redesdale dichiara che interrogò Forster circa il suo discorso di ieri pronunciato alla Camera dei Comuni, in cui parlò della necessità di riformare le Camere dei Lordi.

Forster rispose che espresso le sue vedute personali, non quelle del Governo e che non è punto intenzionato di spingere il Governo ad agire in quel senso.

Camera dei Comuni — Gladstone fu accolto con entusiasmo. Rispondendo a Laurin, Gladstone approvò le dichiarazioni fatte giovedì da Hartington, cui nulla può aggiungere.

Hartington legge i dispacci di Roberts.

Le perdite inglesi sono di 21 morti, 63 feriti. La cavalleria insegue il nemico fuggente verso Herat.

Dilke nega che l'Inghilterra abbia proposto di bombardare Costantinopoli.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for Paris (3, 4) and rows for Rendita francese 3 0/0, Rendita francese 5 0/0, Rendita italiana 5 0/0, Banca di Francia.

Table with columns for Valori Diversi and rows for Ferrovie lomb.-venete, Obbl. ferr. V.E. anno 1866, Ferrovie romane, Obbligazioni romane, Obbligazioni lombarde, Rendita austriaca, Cambio su Londra, Cambio sull'Italia, Consolidati inglesi, Lotti.

Table with columns for Vienna (3, 4) and rows for Mobiliare, Lombarda, Ferrovie dello Stato, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca, Metalliche al 5 p. 100, Prestito 1866 (lotti).

F. Sacchetti compr.

Bortolomeo Moschta, ger. resp.

ANNUNZI

Dott. Dempster

Chirurgo Dentista Inglese

Ha stabilito di ricevere i suoi clienti a PADOVA alla Piazza dei Frutti Numero 548.

Ogni Venerdì e Sabato, dalle 9 ant. alle 5 pom.

Venezia — Campo S. Moisè 1461.

5-415

Avviso

La Deputazione del Consorzio Montà e Portello in Padova rende noto che a partire dal giorno 1 Ottobre p. v. l'Ufficio del Consorzio sito nel locale in Piazza Capitaniato al civico N. 246 verrà trasportato in Via Leoncino al Civico N. 247 secondo Piano. 3 422

AVVISO

Il Proprietario del Negozio di Calzature in via Giallo N. 484 rende noto che avendo deciso di chiudere alla fine dell' corrente settembre tale esercizio, accorda a chiunque voglia far acquisto di qualsiasi specie di calzature il ribasso del 10 0/0 sui prezzi già stabiliti, e questo a maggior vantaggio di qualsiasi persona. 2 424

VENEZIA

ALBERGHI

ORIENTALE E CAPPELLO NERO

Il sottoscritto avverte la numerosa clientela de' soprascritti alberghi di avere rilevata fino dal 1° giugno dal signor Federico Cristoforo la conduzione de' medesimi. La contrattazione, posizione degli Alberghi il servizio pronto, previso, inappuntabile delle stanze che d. il Ristoratore al piano terra, l'ottima cucina, la nuova e colta qualità de' vini e sopra tutto la modestità de' prezzi fanno sperare al sottoscritto un numerooso concorso, che spera resterà pienamente soddisfatto.

Il sig. Giusto Crescini continua ad essere il direttore.

Dante Orlandi

già conduttore Hotel Fantì

Padova.

11-400

D'AFFITTARSI

PEL SETTE OTTOBRE 1880

Due Casini separati in Via Due Vecchie.

Rivolgersi allo Studio del sig. avv. Marco Donati, stessa via. 11 413

AVVISO

La sottoscritta (a tenore dell'art. 712 del Codice Civile) vieta a chiunque di introdursi allo scopo di cacciare o pescare nel suo latifondo posto nel Comune Consuorio di Compadarago in frazione di Sant'Andrea chiuso fra i confini: Levante strada Consuorio detta Garelli; Ponente strada comunale detta Bassa; Tramontana strada stea 2, sig. Sca f; e Prebenda Parrocchiale di Funicello; mezzodi strada comunale detta Callans.

Tale circoscrizione verrà segnata da apposite tabelle su cui sarà indicato il divieto colla parole: Caccia e Pesca vietate.

Mariide contessa Michieli nata Rebutello.

2 420

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non larda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI. In PADOVA da ANTONIO BEDON, profumiere - Via S. Lorenzo, e da ISIDORO FAGGIANI, parrucchiere - Piazza Cavour.

AVVERTENZA - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marcha di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonchè la firma del preparatore.

Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto legda della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4379. A. GRASSI



Acque dell'Antica Fonte di PEJO

SI spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale 100 Bottiglie Acqua L. 23 - Vetri e cassa „ 1350 L. 36 50 50 Bottiglie Acqua L. 12 - Vetri e cassa „ 750 L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale. 22-294

In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto - Piazza Pedrocchi.

Il cattivo alito dalla bocca viene allontanato subito, come pure rinforzate le gengive mediante
L'ACQUA ANATERRINA PER LA BOCCA DEL DOTT. POPP
Sig. dott. L. G. Popp i. r. dentista di corte, Vienna, Hegnergasse 2.
Ricevuti puntualmente la sua Acqua Anaterina per la bocca e sono contentissimo di possederla, essa fortifica le gengive, e leva totalmente l'odore cattivo, specialmente l'odore del tabacco, essendo che io fummo come un soldato, perciò io raccomando ad ognuno la sua Acqua per la bocca.
Con tutta stima
FEDERICO GAMPERLE
i. r. maestro d'equitazione.
Seaz (Boemia).
Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durer-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Navarra - Ceneda Marchetti - Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti - Vicenza Valeri e Frieziro - Venezia Bötner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega - Milano Roberti - Revigo Diego - Chioggia Rosteghin - Bassano A. Comin profumiere. 4-197

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e costituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.
UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli & C. IN BRESCIA 32-251

Rappresentanze Generali: BRESCIA da Pietro Carpani di Paolo Crema dal rag. Aless. Maestri rivendita dai principali droghieri.

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno, Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.-

Idea Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8 „ 2.-

GORNEWAL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. com. Luzzati. Padova 1885, in-12 „ 2.-

FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Pianimetro dei movimenti di Ansier. Padova 1872, in-8 „ 1.50

Idea Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 „ 12.-

RELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1854, in-12 „ 1.50

ROSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1873, in-8 „ 4.-

Parte II: Sangue e Circolazione. Padova 1879, in-8 „ 3.-

MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8 „ 4.-

ROSANELLI prof. G. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8 „ 6.-

SAOCCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8 „ 3.-

SESTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 „ 5.-

STUMPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1863, in-8 „ 10.-

Idea La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, vol. 1 „ 4.-

TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, con annotazioni ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8 „ 8.-

TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 „ 10.-

Idea Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure „ 2.-

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant. ant. misto omn. ant. ant. misto omn.	omn. ant. ant. misto omn. ant. ant. misto omn.		
misto 2,40 a. 4,20 a.	4,20 a. 6,17 a.	omnibus 5. a. 6,17 a.	6,17 a. 8,12 a.	Padova . . . part. 5,22 8,23 1,48 6,48	Bassano . . . part. 5,55 9. 2,29 7,22		
diretto 3,54 a. 4,54 a.	4,54 a. 6,42 a.	5,25 a. 6,42 a.	6,42 a. 8,37 a.	Vigodarzere . . . 5,33 8,33 1,59 6,59	Rosa 6,06 9,11 2,41 7,33		
misto 6,19 a. 8. 5.	8. 5. 10,5.	misto 7,20 a. 9. 5.	9. 5. 11,5.	Campodarsego . . . 5,44 8,45 2,13 7,10	Rossano 6,15 9,18 2,51 7,41		
omnibus 7,55 a. 9,10 a.	9,10 a. 10,5 a.	diretto 9. 5. 10,5 a.	10,5 a. 12,40 p.	S. Giorgio delle Per. . . 5,53 8,54 2,24 7,19	Villa del Conte . . . 6,26 9,29 3,03 7,52		
9. 3. 10,15 a.	10,15 a. 1,39 p.	12,40 p. 1,39 p.	1,39 p. 3,20 p.	Camposampiero . . . 6,03 9,03 2,34 7,28	Cittadella) part. 6,38 9,44 3,22 8. 4		
1,25 p. 2,40 p.	2,40 p. 3,20 p.	omnibus 2. 5. 3,20 p.	3,20 p. 5,05 p.	Villa del Conte . . . 6,17 9,18 2,50 7,43	S. Martino di Lupari . . . 6,51 9,53 3,37 8,16		
diretto 3,20 p. 4,17 p.	4,17 p. 5,05 p.	5,25 a. 6,39 p.	6,39 p. 8,10 p.	Campodarsego . . . 7,00 10,13 3,57 8,31	Camposampiero . . . 7,12 10,20 4. 5. 8,39		
6,14 a. 7,10 a.	7,10 a. 8,10 p.	6,55 a. 8,10 p.	8,10 p. 9,15 p.	S. Giorgio delle Per. . . 7,12 10,20 4. 5. 8,39	S. Martino di Lupari . . . 7,21 10,30 4,17 8,49		
omnibus 8,30 a. 9,45 a.	9,45 a. 10,55 a.	misto 9,15 a. 10,55 a.	10,55 a. 11,55 a.	Rosa 6,58 9,57 3,40 8,17	Vigodarzere . . . 7,32 10,41 4,31 9. 9		
9,35 a. 10,50 a.	10,50 a. 11,55 a.	diretto 11. a. 11,55 a.	11,55 a. 12,55 a.	Bassano 7. 5. 10,43 4,47 8,24	Padova 7,42 10,51 4,42 9,10		
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. ant. ant. misto omn. ant. ant. misto omn.	misto omn. ant. ant. misto omn. ant. ant. misto omn.		
diretto 4,40 a. 7,25 a.	7,25 a. 9,4 a.	misto 1,48 a. 7,19 a.	7,19 a. 9,4 a.	Treviso . . . part. 5,10 8,26 1,25 6,20	Vicenza . . . part. 5,37 8,30 2,12 6,52		
omnibus 6,13 a. 10,4 a.	10,4 a. 2,35 p.	omnibus 5. a. 9,4 a.	9,4 a. 12,54 p.	Paese 8,30 1,41 6,52	S. Pietro in Gù . . . 5,59 8,57 2,34 7,19		
10,40 a. 2,35 p.	2,35 p. 4,24 p.	9,28 a. 12,54 p.	12,54 p. 8,54 a.	Istrana 5,35 8,52 1,54 6,55	Carmignano 6. 7. 9. 7,2. 42,7,29		
4,24 p. 8,28 a.	8,28 a. 9,30 a.	4,50 p. 8,54 a.	8,54 a. 11,8 a.	Albaredo 9. 3. 10,7,11	Fontaniva 6,17 9,18 2,52 7,40		
misto 9,30 a. 2,30 a.	2,30 a. 4,20 a.	diretto 8,8 a. 11,8 a.	11,8 a. 12,55 a.	Castelfranco . . . 6. 4. 9,15 2,29 7,28	Cittadella) arr. 6,25 8,28 3. 7,05		
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-VICENZA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnibus omnibus misto omnibus omnibus misto omnibus	omnibus omnibus misto omnibus omnibus misto omnibus		
omnibus 6,55 a. 9,26 a.	9,26 a. 11,56 a.	omnibus 5,10 a. 7,44 a.	7,44 a. 1,15 p.	Schio . . . part. 5,45 9,20 5,30	Vicenza . . . part. 7,53 9. 7,40		
diretto 10,15 a. 11,56 a.	11,56 a. 1,15 p.	10,45 a. 1,15 p.	1,15 p. 3,09 p.	Thiene 6. 2. 9,37 5,52	Dueville 8,15 3,25 8. 2		
omnibus 3,30 p. 5,59 p.	5,59 p. 8,21 p.	diretto 4,35 p. 6,09 p.	6,09 p. 8,21 p.	Dueville 6,17 9,52 6,10	Schio 8,35 3,49 6,22		
8,21 p. 10,52 a.	10,52 a. 12,20 a.	omnibus 5,50 a. 8,21 p.	8,21 p. 11,15 a.	Vicenza . . . arr. 6,37 10,12 6,32	Schio 8,49 4,05 6,36		
misto 12,20 a. 3,18 a.	3,18 a. 4,20 a.	misto 11,15 a. 2,17 a.	2,17 a. 3,20 p.	CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		misto misto misto omnibus ant. ant. pom. pom.	misto misto misto misto ant. ant. pom. pom.		
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	ant. ant. pom. pom.	ant. ant. pom. pom.		
omnibus 6,27 a. 10,43 a.	10,43 a. 12,45 a.	diretto 12,45 a. 3,42 a.	3,42 a. 6,4 a.	Conegliano part. 8. 12,40 6,10 7,40	Vittorio . . . part. 6,45 10,58 5,20 6,45		
misto (1) 9,20 a. 4,37 p.	4,37 p. 6,4 a.	omnibus 4,40 a. 8,55 a.	8,55 a. 11,12 a.	Vittorio . . . arr. 8,28 1, 8,6, 3,68, 6	Conegliano . . . arr. 7, 9, 11, 22, 5, 44 7, 7		
diretto 1,47 p. 4,37 p.	4,37 p. 6,4 a.	6,40 a. 8,55 a.	8,55 a. 11,12 a.	(1) Ano a Rovigo - (2) da Rovigo.			

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

NELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con crediti Tavole

AIR QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO AIR

PADOVA - F. SACCHETTO - DALL'AVV. PIETRO M. SALVATICO

Prem. Tipografia F. Sacchetto

editrice

Padova - F. Sacchetto - Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

MANUALE di Apicoltura Razionale con incisioni

Un volume in-13 - Padova 1875. - L. 2.50

L'ORDINAMENTO della Società in Italia

Padova, in-12. - Lire 4

DANTE E PADOVA

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI A. Cittadella Vigodarzere

GRANDE EMPORIO

DI TAPPEZZERIE IN CARTA ESTERE

e Nazionali di propria Fabbrica

Tendine trasparenti e Cornici dorate

di F. CARRARA & C.^{IA}

Ponte dei Fusari, 1810 - Palazzo dell'Albergo Vittoria

Padova, Tip. Sacchetto